

ore 18:00 **Preghiera di adorazione guidata sulla speranza**

I presenti vengono invitati a recarsi in chiesa. Nella preghiera si metterà in luce la differenza tra vivere senza speranza e vivere con speranza. Ognuno pregherà con i riferimenti biblici emersi dal profilo.

Si prosegue con un tempo significativo di adorazione eucaristica, in cui gli educatori presenteranno al Signore l'esperienza del Giubileo, magari anche nominando i giovani affidati.



Le tracce che seguono sono il frutto del lavoro condiviso della Consulta Regionale per la Pastorale Giovanile.

Durante la riunione del 15 maggio 2025, le équipes di Pastorale Giovanile del Lazio, suddivise in “gruppi misti”, hanno messo a fuoco alcuni **temi** e hanno provato a proporre alcuni **incontri di preparazione al Giubileo dei Giovani**.

Questo prezioso materiale può essere uno spunto per la preparazione spirituale a questo evento così importante di Chiesa, all'interno delle nostre Diocesi.



*a cura della Commissione di Pastorale Giovanile
della Conferenza Episcopale Laziale*



Incontro per i giovani 16-35 anni sul tema: **IL PELLEGRINAGGIO PER CRESCERE NELLA FEDE** *(un pomeriggio, ore 16-19)*

OBIETTIVO DELL'INCONTRO: Attraverso la dinamica del cammino e accompagnati dalla figura dell'apostolo Pietro, i giovani riflettono sull'importanza di crescere nella fede.

Si propone di svolgere questo incontro nei pressi di una delle Chiese Giubilarie della Diocesi, in modo tale che i giovani possano fare un tratto di cammino ed arrivare poi alla Chiesa Giubilare per un momento di preghiera e di festa.

PROGRAMMA

ore 16:00 **Raduno e divisione in gruppi**

Tutti i giovani si radunano in un luogo precedentemente scelto. Si consiglia un luogo spazioso, come una piazza o un parco. Il luogo deve distare circa 45 minuti dalla Chiesa Giubilare che si vuole raggiungere, e la strada deve permettere la realizzazione di un pellegrinaggio dal luogo scelto alla Chiesa.

I giovani vengono divisi in gruppi in base alle fasce d'età che possono essere decise dagli organizzatori, basandosi sulle iscrizioni ricevute in precedenza. Si consiglia di accoglierli con della musica, mentre avviene la divisione in squadre attraverso la consegna di un badge o di un nastrino colorato da indossare.

ore 16:30 **Preghiera iniziale**

In cerchio, si dà il benvenuto ai giovani, li si invita a vivere questo momento di pellegrinaggio come un vero e proprio pellegrinaggio giubilare, invitandoli a lasciarsi provocare da quanto ascolteranno lungo il cammino. Si propone di recitare una breve preghiera insieme e concludere con un canto. Al termine di questo momento ci si dispone per iniziare il cammino.

ore 16:45 **Inizio del cammino**

ALCUNI ESEMPI PER IL QUESTIONARIO

* Sei al Consiglio Pastorale e fai una nuova proposta per i giovani, ma per l'ennesima volta ti viene risposto che "si è sempre fatto così". Come reagisci?

- Non capiscono nulla e quindi mi alzo e me ne vado
- Ci ho provato, ma comunque me l'aspettavo
- Cerco un'altra soluzione che possa essere accolta da tutti

* Hai organizzato un'attività con molta dedizione e sacrificio, ma all'ultimo momento la maggior parte dei giovani dà buca. Come reagisci?

- Mi lamento e me la prendo con i pochi presenti
- Rinvio l'attività a data da destinarsi
- Colgo l'opportunità dei pochi presenti per pensare qualcos'altro insieme

* Ti sei prefissato un obiettivo e non è andata come avevi previsto. Come reagisci?

- Cosa ho fatto di male per meritare tutto questo?
- Anestetizzo il dolore per non pensarci
- Ci riprovo facendo tesoro dell'esperienza

Dopo la testimonianza vengono dati ai presenti i punteggi assegnati ad ogni domanda e sono invitati a sommarli per poi leggere, personalmente, il proprio profilo e l'invito ad agire.

RISULTATI (SOMMA)

0 – 10 Alcune situazioni ti hanno messo a dura prova e ti hanno fatto perdere la speranza. Ma se il proverbio dice che la speranza è l'ultima a morire, la Pasqua ti ricorda che la Speranza è risorta e ha sconfitto anche la morte. Per questo ti invitiamo a chiedere al Signore il dono di questa fondamentale virtù e ti meditare il brano di Isaia 43. Il Signore è con te, cammina con te!

11 – 20 Nel tuo cammino ci sono alti e bassi, delle volte hai uno sguardo ottimista e altre pessimista, ma la speranza cristiana non ha a che fare con queste modalità di affrontare la vita. La speranza è vivere ogni momento di luce e di buio con fiducia in Colui che fa nuove tutte le cose. Per questo ti invitiamo a considerare ogni situazione come un'opportunità, a dare il giusto peso a quello che ti trovi a vivere e a confidare nel Signore che ha sempre una Buona Notizia, anche in mezzo ai nostri picchi o abissi. Prova a meditare Ap 21 ("Ecco io faccio nuove tutte le cose...").

21- 30 Rimanere è il verbo della speranza! Medita il brano di Gv 15 (la vite e i tralci).

Incontro per gli accompagnatori
(giovani-adulti)
sul tema:
VIVERE E TESTIMONIARE LA SPERANZA
(un pomeriggio, ore 16-19)

PROGRAMMA

- ore 16:00 **Arrivi e accoglienza**
Al momento dell'accoglienza gli animatori verranno divisi in gruppi (non eccessivamente numerosi).
- ore 16:30 **Preghiera iniziale**
- ore 16:40 **Attività: "La tela"**
Ogni gruppo ha il compito di realizzare un disegno su un cartellone. Tuttavia, non ci sarà accordo sul disegno in sé, ma ogni componente del gruppo dovrà dare il proprio tocco a partire da ciò che l'immaginazione gli suggerisce (grazie anche al contributo dato da chi lo ha preceduto). L'obiettivo è quello di mettere in risalto come la speranza di ognuno (rappresentata dal proprio tocco) può aprirsi ad una speranza più grande (e quindi ad una vera e propria sorpresa) soltanto quando è condivisa con le speranze di ogni uomo. Di fatto, la speranza essendo una virtù teologale, ci supera e vede molto più lontano di noi.
- ore 17:00 **Attività: "Il questionario"**
Si realizzano delle domande da sottoporre agli animatori per poi ricavarne un profilo personale di speranza o incertezza. Il risultato offrirà una risposta che dovrà stimolare l'accompagnatore a chiedere a Dio il dono della speranza (o a rafforzarlo). Ogni risposta avrà assegnato un punteggio che poi dovrà essere sommato per capire in quale profilo collocarli. Tuttavia, prima di leggere il proprio profilo di speranza, ci si metterà in ascolto di un testimone che racconterà come è riuscito a vivere la speranza anche in un momento di prova.
- ore 17:15 **Testimonianza**

- ore 17:00 **Prima tappa (10 min)**
Catechesi sul Vangelo della chiamata di Pietro (Luca 5,1-11). Si invitano i ragazzi ad interrogarsi, nel tratto di cammino seguente, sulle provocazioni lanciate durante la catechesi.
- ore 17:25 **Seconda tappa (10 min)**
Breve testimonianza di un giovane adulto sul brano del Vangelo in cui Pietro, incontrando Gesù mentre si trova a pescare, dubita della propria fede e si aggrappa a Gesù (Matteo 14,22-33). Si chiede al giovane testimone di raccontare in modo particolare alcune situazioni in cui, come Pietro, la sua fede ha vacillato, e come proprio in quei momenti abbia sentito più forte la presenza di Gesù che lo ha rialzato e spinto a continuare a camminare.
- ore 18:50 **Arrivo alla Chiesa Giubilare**
Catechesi sul brano del Vangelo di Giovanni in cui Cristo Risorto chiede a Pietro se lo ama davvero e gli affida la missione di pascere il suo gregge (Giovanni 21,15-19). In modo particolare si invita a sottolineare come Gesù riconferma la fede di Pietro ed è pronto ad affidargli la grande missione di guidare la Sua Chiesa. Al termine di questo breve momento, si invitano tutti ad entrare nel Santuario.
- ore 18:00 **Entrata nella Chiesa Giubilare e Momento di preghiera**
I giovani vivono un breve momento di preghiera animato dal canto e se si desidera dall'Adorazione Eucaristica e dalle Confessioni. Al termine del momento di preghiera si consegna a ciascun giovane un piccolo segno come ricordo del cammino: un pezzettino di rete, proprio a ricordare il cammino fatto dall'apostolo Pietro e a simboleggiare il cammino che ciascuno di noi è chiamato a fare per diventare pescatori di uomini.
- ore 18:15 **Divisione in gruppi e condivisione dell'esperienza fatta**
Dopo la consegna del segno, si invitano i ragazzi a dividersi nei gruppi in base a come hanno ricevuto il badge o il nastrino all'inizio del cammino, e si chiede loro di condividere quanto sperimentato durante tutta l'esperienza.
- ore 18:30 **Festa e conclusione**
Dopo la condivisione, si invitano tutti i ragazzi in uno spazio preposto, meglio se all'esterno, per un momento conclusivo di festa insieme (si potrebbe posticipare la festa alle ore 19:00, allungando i tempi della preghiera in Chiesa e del momento di condivisione).

Incontro per i giovani 16-35 anni sul tema:

APRIRE LA “PORTA” A DIO

(un pomeriggio, ore 16-19)

OBIETTIVO DELL’INCONTRO: Accompagnare i giovani a riconoscere la presenza di Dio, che desidera vivere la familiarità con ciascuno, e aprirgli la porta del proprio cuore.

PROGRAMMA

- ore 16:00 **Arrivi ed accoglienza**
(benvenuto degli animatori con musica; eventuale braccialetto o cartellino ad ogni partecipante per la divisione in gruppi in base al numero di persone)
- ore 16:20 **Preghiera di inizio**
(canto; salmo; brano Apocalisse 3,20; Magnificat; canto)
- ore 16:40 **Attività: “Apri la porta di casa”**
*“Se una persona apre la porta della tua casa cosa trova dentro?”
Descrivi la tua casa divisa in più stanze. La casa, di massimo cinque stanze, è la tua vita e le stanze sono le cose che in questo momento sono per te più importanti o a cui dedichi maggiore attenzione, tempo, impegno (es. scuola, lavoro, giochi, amici, parrocchia, sport, hobby, relazioni...). Soffermati a guardare le singole stanze, la loro grandezza, colori, ordine/disordine, luce, arredo, odore, pavimento. Su alcune stanze puoi stare poco ma su quelle che senti che ora ti coinvolgono o toccano di più in positivo o in negativo soffermati, rimanici dentro più a lungo per descriverle.
Dopo il lavoro personale il facilitatore provoca i ragazzi alla riflessione:*
- *Quale stanza vedi più accogliente? Perché?*
 - *Quale stanza ti mette più paura o ansia? Perché?*
 - *“Ecco, io sto alla porta e busso, se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me”: in quale stanza ceneresti con Gesù?*

Tra le domande ci saranno alcuni stereotipi o luoghi comuni sulla Chiesa sui cui riflettere.

- ore 21:30 **Laboratorio** (in piccoli gruppi suddivisi per età)
I ragazzi dovranno elaborare una sorta di identikit della delusione, elencandone le caratteristiche, le cause comuni e i sintomi più diffusi.
- ore 22:00 **Lettura dialogata/narrata del brano dei discepoli di Emmaus**
Momento finale di preghiera
La lettura può essere accompagnata dalla proiezione dell'icona. La scelta di questo brano vuole sottolineare un incontro che genera speranza anche in chi l'aveva già perduta. Attraverso l'incontro è possibile tornare a sperare.

★ CREDO CON LA CHIESA

OBIETTIVO DELL’INCONTRO: Riscoprire che la Chiesa è fatta di incontri e che ci invita a vivere costantemente in una dimensione di ascolto.

PROGRAMMA

- ore 21:00 **Accoglienza con “Museo delle delusioni”**
I ragazzi possono rivedere gli identikit che avevano realizzato, magari è possibile appendere i fogli nello spazio dove si svolgerà l'incontro.
- ore 21:30 **Momento di preghiera** (i discepoli tornano a Gerusalemme)
Viene offerta una riflessione sull'incontro come luogo privilegiato per far rinascere la Speranza.
- ore 21:45 **Testimonianza**
Viene invitata una persona che possa testimoniare la bellezza dell'incontro con la Chiesa che l'ha aiutata a credere.
- ore 22:15 **Momento di deserto**
Durante questo momento di riflessione i ragazzi sono invitati ad elaborare il proprio “motto sulla speranza” e viene chiesto loro di condividerlo tramite “Mentimeter” così da poter condividere alla fine una nuvola di Speranza. Si può concludere la serata lasciando un segno che arricchisca il kit del Giubileo (es. sticker).

Segue una testimonianza che ha per tematica la “guarigione” tra fratelli, il sapersi ritrovare dopo un periodo di distacco.

L'incontro prosegue poi con una narrazione di sottofondo, una storia incentrata su alcune dinamiche relazionali in cui ognuno può riconoscersi o meno. Durante questa attività viene consegnato a ciascuno un filo (un pezzo di cordoncino o un nastro), con la richiesta/proposta di fare un nodo ogni volta che viene letta e risuona in te una situazione simile che hai vissuto nella tua vita (es. ogni volta che ho perso l'occasione di riconciliarmi o chiedere scusa per un errore commesso).

Segue un momento di condivisione in gruppo in cui ti aiuta a sciogliere il nodo la persona che ha vissuto qualcosa di simile (oppure, un'altra idea è quella di attaccare i fili ad una croce e, durante un momento di adorazione, scioglierli insieme al sacerdote o a qualcuno che mi sta accanto).



Due incontri per i giovani 16-35 anni sui temi:

CREDO LA CHIESA

CREDO CON LA CHIESA

(due serate, ore 21:00-22:30)

★ CREDO LA CHIESA

OBIETTIVO DELL'INCONTRO: Riflettere sulle delusioni che i ragazzi sperimentano nella loro vita e anche nella Chiesa per capire come trovare speranza anche a partire da questi momenti.

PROGRAMMA

ore 21:00 **Accoglienza**

ore 21:10 **Attività: “Speed Date”**

Vengono poste due lunghe file di sedie l'una di fronte all'altra e durante il tempo stabilito i ragazzi dovranno rispondere a delle domande fatte da un presentatore che guiderà l'attività.

ore 17:10 **Condivisione in gruppo**

I ragazzi sono invitati ad inviare le parole della risposta all'ultima domanda attraverso la piattaforma “Mentimeter”.

ore 17:30 **Ritorno in assemblea**

Viene mostrata la nuvola di parole riguardo alla risposta dell'ultima domanda.

ore 17:45 **Catechesi/Riflessione**

A partire da quanto emerso, il Vescovo (oppure un sacerdote o un altro educatore) riprende quanto detto dai giovani e li invita ad essere disponibili durante l'esperienza del Giubileo e ogni giorno della propria vita ad accogliere nel proprio cuore Dio, concludendo con la preghiera del Padre Nostro. Viene lasciato come segno dell'incontro una chiave a ciascun ragazzo.

ore 18:20 **Apericena con Musica e momento conviviale**

(ognuno porta qualcosa da condividere)

ore 19:00 **Saluti**



Incontro per i giovani 16-35 anni sul tema:

APRIRE LA “PORTA” ALL'ALTRO

(un pomeriggio, ore 16-19)

PROGRAMMA

ore 16:00 **Arrivo e merenda insieme**

(un momento per rompere il ghiaccio, salutarsi, conoscere volti nuovi e cominciare a preparare il cuore)

ore 16:20 **Introduzione al tema “Aprire la porta all'altro”**

Quando apri una porta, non fai solo entrare qualcuno. Stai dicendo: “Ehi, qui c'è spazio anche per te”. Eppure non è sempre facile. A volte quella porta resta chiusa per paura, solitudine, sfiducia.

Infatti, quando apri la porta devi essere pronto a fare spazio all'altro. La testimonianza potrebbe essere fatta da qualcuno che teneva la porta chiusa all'altro e al mondo, ma è riuscito ad aprirla (es. un ex Hikikomori).

ore 16:45 **Momento di riflessione personale**

Viene data una domanda su un foglietto che attiva un breve momento di riflessione personale (circa 15 minuti): es. Per chi o per cosa saresti disposto a fare spazio?

ore 17:00 **Condivisione a coppie**

Nel retro del foglietto con la domanda di riflessione sono riportati dei simboli associati al giubileo (es. bastone, rosario, porta... con colori diversi): ciascuno deve ritrovare il proprio compagno, come avviene nel gioco del memory. Una volta che la coppia si è ritrovata, le persone si mettono di spalle, schiena contro schiena, e ciascuno a turno condivide cosa lo ha colpito in merito alla testimonianza iniziale e ci si ascolta a vicenda. Successivamente, si condivide ciò che è emerso dalla riflessione personale. Mentre uno ascolta, l'altro scrive su un foglio massimo 3 parole chiave che gli restano impresse. Una volta che entrambi hanno espresso i propri pensieri, si girano e si guardano negli occhi e condividono come è stato vivere e fare questa esperienza di accoglienza e ascolto reciproco.

ore 17:20 **Condivisione in quartetto**

Avviene la stessa modalità del memory raddoppiata (es. 4 rosari rossi, 4 porte rosse...). Le coppie devono condividere come hanno vissuto il confronto e l'ascolto dell'altro, quali sono stati i momenti di difficoltà ma anche di bellezza nell'aver aperto la porta (e il cuore) all'altro (es. Com'è andata l'esperienza a due? È stato facile ascoltare? Cosa vi ha toccato di più? Dove avete fatto più fatica ?).

ore 17:45 **Attraversamento della porta e Momento di preghiera**

Ciascun quartetto si incammina verso la chiesa e insieme attraversano la porta. Aprire la porta all'altro è anche aprirla a Lui che spesso bussa, mediato da volti, storie, ma anche da silenzio. All'interno della Chiesa, il Vescovo o un sacerdote guiderà in breve tempo di preghiera per rileggere l'esperienza vissuta.

ore 18:20 **Festa conclusiva**

La gioia è un modo per dire "Ti accolgo".

Due incontri per i giovani 16-35 anni sui temi: **RICONCILIATI CON DIO** **RICONCILIATI CON I FRATELLI** *(due serate, ore 21:00-22:30)*

★ RICONCILIATI

L'idea è quella di proporre un percorso composto da 3 stand, che consenta di guidare e sostenere i giovani al sacramento della riconciliazione, ultima tappa di questo itinerario.

Gli stand sono organizzati nel seguente modo:

1. "Ringrazio Dio per..."
2. "Chiedo scusa a Dio per..."
3. "Chiedo a Dio un dono per questo momento della mia vita..."

Il percorso può essere svolto liberamente (non è necessario recarsi negli stand seguendo l'ordine indicato sopra).

Allo stand n. 3 è prevista l'attività dell'**Angelo custode**: ciascuno può scrivere la propria intenzione di preghiera (il dono che chiede a Dio in questo momento della propria vita) su un bigliettino, con lo scopo di "consegnarlo" in forma anonima ad uno dei partecipanti. Il senso di questo gesto è quello di affidare la propria preghiera ad un altro e, allo stesso tempo, "prendersi carico" di qualcuno e della sua intenzione di preghiera.

Per tutta la durata dell'incontro sarà possibile fermarsi per vivere un momento di adorazione personale. A conclusione dell'incontro, invece, si vivrà un momento di adorazione comunitaria, durante il quale ogni partecipante sarà invitato a pescare uno dei bigliettini descritti sopra e aregarci sopra fino al prossimo incontro.

★ RICONCILIATI

Si inizia con una rilettura generale dell'incontro precedente: con l'attività dell'angelo custode si scopre la bellezza del fare del bene gratuito, senza soffermarsi sulle divisioni e sulle fatiche che a volte si vivono nella riconciliazione con gli altri. Non mi soffermo su quello che mi ha fatto l'altro, ma faccio del bene perché tengo nel cuore quello che mi ha affidato.